

3-4-5 Settembre 2004

WORKSHOP FOTOGRAFICO :

“ Fotografiamo ed Interpretiamo Novi”.

Il Fotoclubnovese è un'associazione di persone che pratica la fotografia per divertimento e che si riunisce per coltivare in compagnia questa passione. Ogni socio segue le proprie personali inclinazioni nell'usare la macchina fotografica: fa parte del nostro regolamento interno infatti, lasciare piena libertà di scelta tecnica e di espressione artistica ai suoi membri.

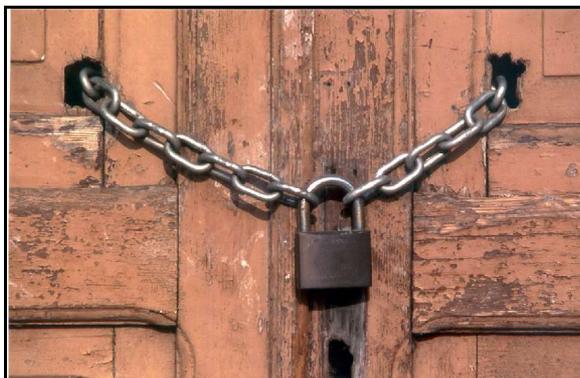


Giancarlo Bigi - Piazza e dintorni

Solitamente ci piace dedicare la nostra attenzione al mondo che ci circonda : la natura, il paesaggio, i ritratti, ma sempre più frequentemente l'obiettivo della macchina fotografica è teso ad immortalare l'esotico, il diverso o il lontano. La produzione dei soci è spesso dedicata alle immagini che ci si porta a casa da un viaggio, da una manifestazione lontana, piuttosto che dalla realtà locale.

Ci siamo accorti che rischiavamo di creare un vuoto all'interno della nostra produzione e non ci sembrava giusto, così quest'anno, ci siamo proposti di dedicare la nostra attenzione ad un tema difficilissimo: il nostro paese. Il soggetto è stato una sfida per noi- infatti niente è più difficile che cercare il diverso nel conosciuto. Spesso non si riesce a vedere quello che è sotto ai nostri occhi perché ci è troppo vicino, troppo noto, e quindi lo

giudichiamo banale o privo di attrattiva. In realtà anche un paese come Novi può riservare sorprese fotografiche.



Elena Bulgarelli – Barriere

Abbiamo quindi deciso che avremmo affrontato la sfida di fotografare il nostro paese con occhi nuovi, e con l'aiuto ed il supporto del dipartimento DAC della FIAF abbiamo organizzato l'evento.

Il workshop, aperto a chiunque volesse misurarsi con questa esperienza, si è svolto a Novi secondo gli standard e le modalità previste dalle manifestazioni FIAF.

Venerdì 3 Settembre alle 21.00, il direttore del corso, Giancarlo Torresani ha introdotto le finalità del workshop con l'ausilio di un'interessante video-proiezione sul tema scelto: “Fotografare la Città”.



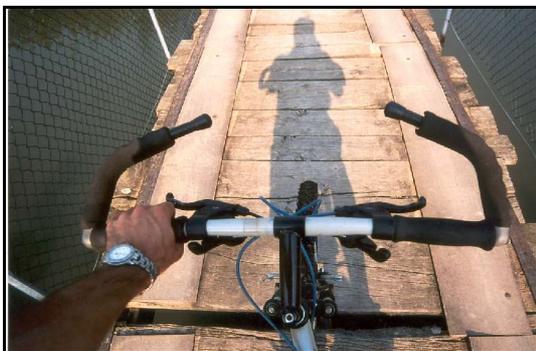
Guido Ferraresi – Le Scale a Novi

Il dibattito sulle scelte operative da adottare nel caso specifico si è poi concluso con un “compito a casa” inaspettato: ogni partecipante avrebbe dovuto pensare a come interpretare Novi, evitando per quanto possibile di fotografare edifici e luoghi in modo meramente descrittivo o da “cartolina illustrata”.

Mirella Prandi – A Novi c'è



Sabato 4, la mattina seguente, abbiamo scoperto che il compito a casa aveva tolto il sonno a parecchi di noi, al punto che ci siamo presentati all'appuntamento un po' sconsolati e piuttosto preoccupati per l'esito della giornata. Comunque ormai dovevamo stare al gioco e armati di macchine, rullini ed obiettivi ci siamo distribuiti per le vie del paese, chi a piedi, chi in bicicletta, per "interpretare Novi". I successivi appuntamenti erano alle 12,00 per la consegna dei rullini e poi alle 16,00 per la selezione delle immagini prodotte, selezione che si è svolta rigorosamente a porte chiuse, uno alla volta, con l'aiuto della nostra guida ma senza testimoni.



Stefano Traldi – Il Giro dei 4 Ponti

La sera di sabato, l'umore dei soci era all'opposto del mattino: all'incertezza si era sostituita una certa soddisfazione per i risultati ottenuti e la giornata si è quindi meritatamente conclusa con una cena in compagnia.

Domenica mattina è stato il momento della resa dei conti. Ogni socio aveva selezionato il proprio portfolio (o due) ma nessuno aveva visto le immagini degli altri, fino ad allora.

Abbiamo quindi proiettato il prodotto delle nostre fatiche e ci siamo accorti che ognuno di noi era riuscito a vedere Novi in modo assolutamente personale e diverso dagli altri. Ne è scaturita una galleria di immagini

originali che ci siamo ripromessi di mostrare ai Novesi in occasione della Fera d'Utober.

A questo punto è doveroso ringraziare chi ha permesso il buon esito dell'attività: Giancarlo Torresani che ha saputo guidare ed incoraggiare il nostro gruppo di fotografi; i soci che hanno accettato la sfida di fotografare un soggetto difficile (è molto più facile fotografare una città d'arte che un paese di campagna) sottoponendosi nel contempo al giudizio di un esperto e al successivo confronto interno; i Novesi che si sono lasciati coinvolgere ed hanno assecondato le nostre richieste; la FIAF che ci ha fornito una guida di prim'ordine.

E' stato divertente per noi, lavorare assieme per uno scopo comune. I risultati che non sono e non volevano essere definitivi saranno utilizzati per una mostra fotografica, una probabile proiezione e la realizzazione di un CD che il prof. Torresani ci ha richiesto per le sue attività di divulgazione. Ad evento concluso, ci piace pensare di aver realizzato, con pochi mezzi, qualcosa di speciale.

A differenza di altri eventi fotografici che portano lo



stesso nome, questo workshop non si è concluso nello svolgersi di un rullino fotografico, è stato piuttosto un percorso di crescita che ci ha impegnati per tre giorni, quasi ininterrottamente, e che ha arricchito lo spirito di gruppo che già esisteva fra noi.

Terri Canova – Sabato mattina aNovi

A conclusione di questo breve resoconto, ricordiamo che le nostre attività sono elencate e descritte nel nostro sito internet (<http://web.tiscali.it/fotoclubnovese/>) e che chiunque può far parte del Fotoclubnovese: è sufficiente presentarsi il lunedì sera alle 21.00 nella sala polivalente della Taverna e chiedere di far parte del gruppo.

ELENA BULGARELLI